

Gian Marco Marzocchi

Università di Milano-Bicocca

Centro per l'Età Evolutiva - Bergamo



Sommario

- Ricerche ed esperienze sugli interventi in classe per migliorare le **prestazioni scolastiche** e il **comportamento** dei bambini con ADHD (DuPaul & Eckert, 1997; Chronis & Raggi, 2006; Pelham & Fabiano, 2008).
- **Esperienze italiane** di interventi strutturati in classe per alunni con problemi di attenzione e/o iperattività.
- Quali **adattamenti** sono necessari a scuola per favorire l'integrazione dei bambini con ADHD
- Conclusioni e riflessioni

Documenti

- Esistono numerose esperienze effettuate in Italia e documentate su libri e riviste che servono ad ispirare il proprio lavoro e arricchire le proprie idee.
- Ad esempio il cofanetto curato da Ianes et al (2009) “Iperattività” è una raccolta di materiale e di esperienze utili per a lavorare efficacemente
- ...l'importante è riconoscere un problema, definire un bisogno, progettare un intervento, monitorare i risultati e riflettere su cosa ha funzionato e cosa no... e quindi ricominciare con un nuovo progetto!

Alcune premesse...

- In Italia non esiste uno **strumento normativo** (es. circolare MIUR) che permetta/ giustifichi che un insegnante faccia un intervento o degli adattamenti scolastici per un alunno con diagnosi di ADHD.
- Se vogliamo ottenere dei risultati positivi, qualsiasi intervento nel contesto scolastico non può prescindere da **due principi**:
 1. L'insegnante deve **osservare e riflettere** su quali sono i comportamenti problematici di un alunno con ADHD e quali sono i meccanismi che li fanno scatenare o aumentare.
 2. È necessario attendere un **congruo arco di tempo** prima di aspettarsi dei miglioramenti comportamentali (almeno un anno scolastico)

Le ricerche internazionali

Si distinguono **tre** tipologie di interventi nel contesto scolastico per gli alunni con ADHD

- Behavioral Management (Interventi comportamentali)
- Academic Intervention (Interventi sulle prestazioni scolastiche)
- Cognitive-behavioral training (Tecniche cognitivo-comportamentali)

Interventi comportamentali in classe

Cosa si intende...

1. Informazioni agli insegnanti sulle caratteristiche dell'ADHD
2. Osservazioni funzionali (ABC) e definizione dei comportamenti target
3. Formazione agli insegnanti su come applicare:
uso dei rinforzi, ignoramento pianificato, comandi efficaci, time-out, scheda di comunicazione giornaliera con i genitori, strategie di contrattazione con la classe o con il singolo alunno.

Interventi sulle prestazioni scolastiche

Cosa si intende...

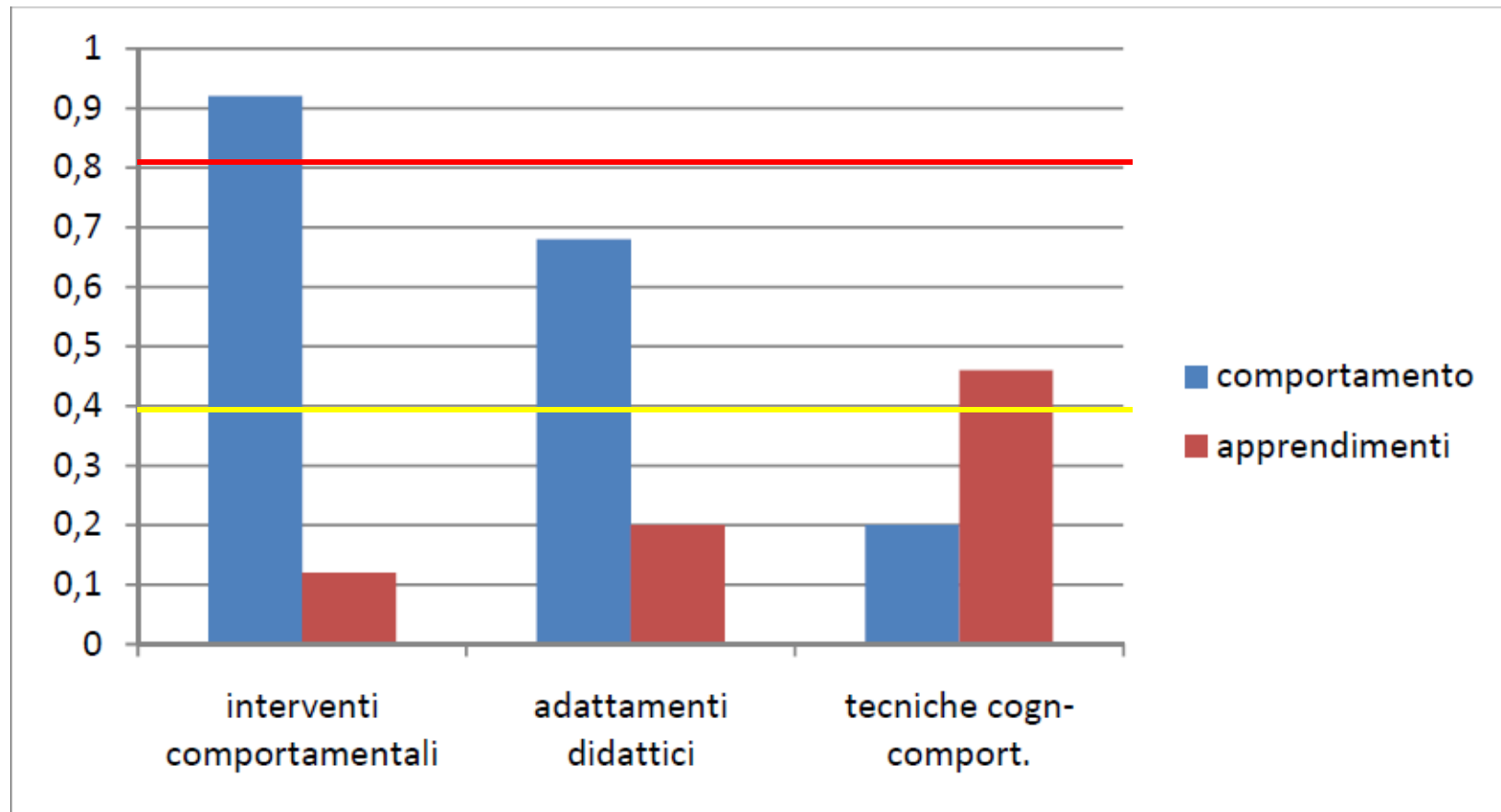
- Adattamento dei compiti e delle istruzioni
 - Riduzione della lunghezza dei compiti, divisione dei compiti in unità ridotte, programmazione di tempi di lavoro ridotti, aumento della stimolazione intrinseca del materiale (uso di colori, ritmo incalzante), modificazione delle istruzioni in base allo stile cognitivo dell'alunno (es: visivo vs verbale).
- Tutoring tra pari e apprendimento cooperativo
- Utilizzo del computer
 - Sottolineare le parti essenziali, utilizzo di stimoli multimediali, feedback immediati in base al tipo di risposta
- Insegnamento di strategie specifiche
 - Metodo di studio, raccolta di appunti, organizzazione dei compiti a casa

Tecniche cognitivo-comportamentali

Cosa si intende...

- Procedure metacognitive per favorire l'acquisizione di uno stile di pensiero più riflessivo, attraverso l'applicazione di strategie di **problem-solving**
- Tecnica delle **autoistruzioni verbali** per insegnare al bambino a farsi domande e darsi auto-comandi per organizzare l'esecuzione dei compiti.
- Un esempio è il training metacognitivo di “**Impulsività e autocontrollo**” di Cornoldi et al (1996)

Alcuni risultati positivi riportati da DuPaul & Eckert (1997)



Comportamento rilevato tramite questionari sui sintomi ADHD

Apprendimenti rilevati tramite prestazioni ai test

Esperienze italiane di interventi in classe

(Celi & Fontana, 2008)

Le osservazioni in classe

- Per capire e decidere su cosa intervenire è necessario fare un **minimo di osservazioni occasionali** su fogli liberi, senza struttura
 - *I bambini sono tutti seduti in silenzio. Si sta facendo una discussione di classe sul sindaco. Diversi bambini parlano tutti insieme ad alta voce. Giulia e Samuele litigano per la cartella di Giulia caduta. Samuele viene spostato dall'insegnante vicino alla cattedra. Riccardo prende le difese di Samuele. In tutto questo l'Insegnante non dice nulla.*
- Dopo 6-8 giorni si individuano i **comportamenti target** oggetto di una **osservazione sistematica** tramite il modello ABC.

Esempi di osservazioni ABC

<i>COMPORAMENTO PROBLEMA</i>	<i>ANTECEDENTI</i>	<i>COMPORAMENTO</i>	<i>CONSEGUENZE</i>
	<i>Quali erano gli eventi precedenti che hanno innescato il comportamento?</i>	<i>Descrivete precisamente cosa ha fatto il ragazzo</i>	<i>Descrivete cosa è successo dopo il comportamento: a) cosa ha fatto l'insegnante b) come ha reagito il ragazzo all'intervento dell'insegnante</i>

Tipo di comportamento problema	Antecedenti	Comportamento preciso	Conseguenze
Disturbo diretto ad altri	È seduto vicino a un bambino che sfoglia un libro.	Strappa il libro e rompe una pagina.	L'insegnante interviene spiegando di sfogliare il libro a turno, restituendo il libro all'altro bambino. Lui si alza e cambia gioco, prende una costruzione poi la lascia cadere e si avvicina all'angolo cucina, butta giù dal tavolino i piatti e poi va via.

La scelta degli obiettivi e delle regole

- Dalle osservazioni occasionali e funzionali si definiscono i **comportamenti disturbanti** e quindi le **regole** da rispettare.

- Esempi:

1. Alzare la mano e aspettare il proprio turno
2. Parlare a bassa voce
3. Stare seduti durante la lezione
4. Durante la spiegazione rimanere in silenzio
5. Durante la lezione ascoltare la maestra

- ...

Diventa motivante e coinvolgente **costruire dei cartelloni proprio con gli alunni**



Gli alunni si prendono un impegno...

Io,

in classe, durante le attività da "semaforo rosso" mi impegno a rispettare le regole di classe:

1. Resto seduto tranquillo, senza alzarmi
2. Seguo le regole di conversazione

Durante le gare, se rispetto le regole, in cambio le maestre mi daranno un gettone.

A fine giornata contiamo i gettoni: ogni 5 gettoni disegno una faccina felice sul cartellone di classe.

Quando, insieme a tutti i miei compagni, raggiungerò il traguardo, vincerò dei premi a sorpresa.

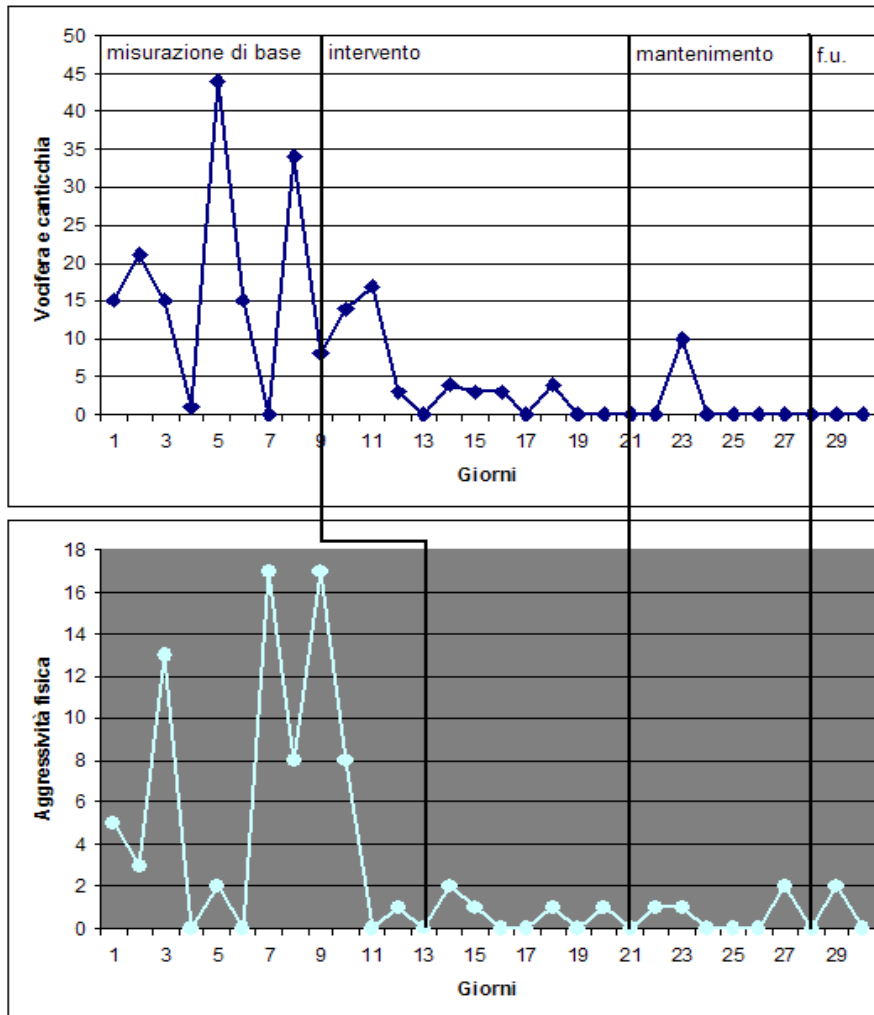
FIRMA ALUNNO

FIRMA MAESTRA

.....

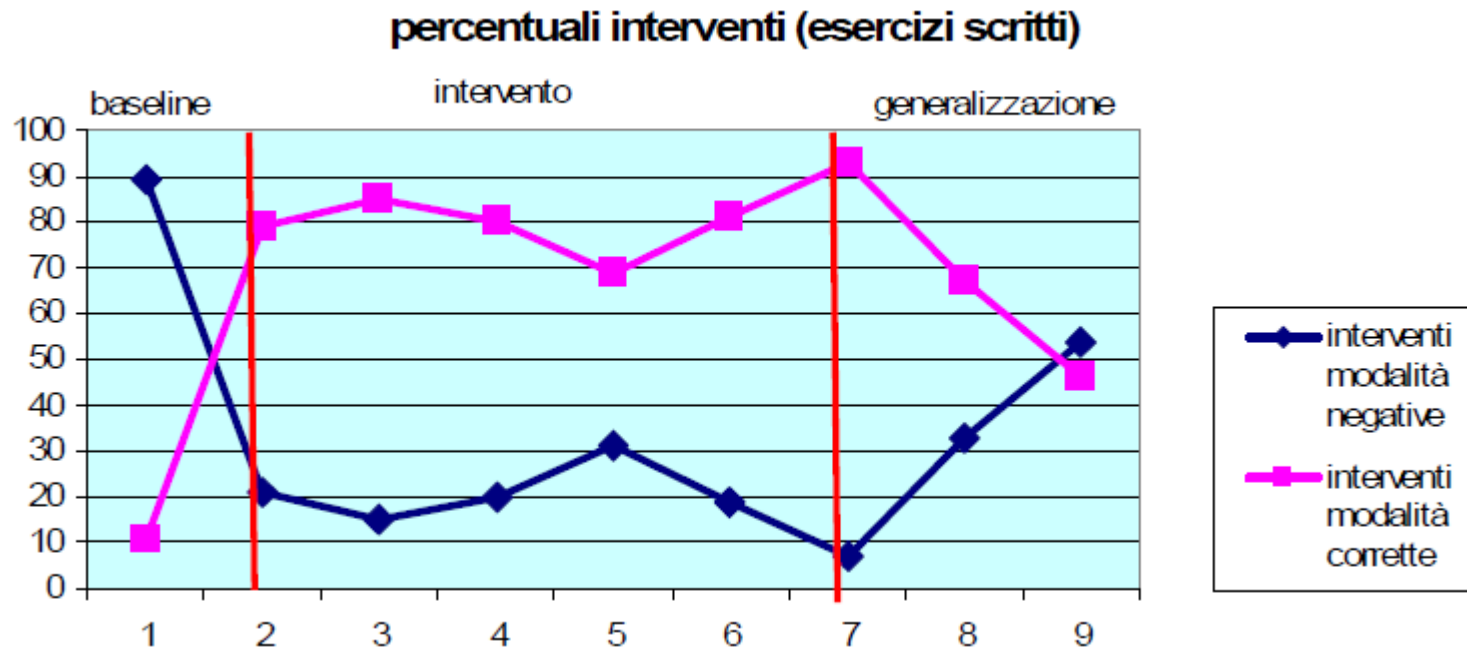
.....

Un intervento coerente e pianificato produce risultati certi



Il grafico permette di visualizzare che la frequenza dei comportamenti problematici (*es. vociferare e aggredire fisicamente*) si è ridotta in modo significativo, grazie all'intervento comportamentale in classe.

Al termine dell'intervento sistematico...



- Capita che, a conclusione del progetto, si ripresentino gli stessi problemi comportamentali precedenti l'intervento in classe.
- È necessario progettare come produrre **generalizzazione** e **mantenimento dei risultati ottenuti**

...e se non ci sono le condizioni per un progetto strutturato?

- Come per i DSA, anche i bambini con ADHD hanno **bisogni speciali** che devono essere tenuti in considerazione per favorire la loro **integrazione**.
- Non esiste una **circolare MIUR** parallela a quella per i DSA: i tentativi delle associazioni AIDAI e AIFA non sono stati produttivi e i documenti rispediti al mittente
- Eppure le difficoltà scolastiche e comportamentali dei bambini con ADHD sono notevoli e **invalidanti**
- È necessario....

Pensare ad adattamenti minimi per ridurre la **disattenzione**...

- L'organizzazione degli spazi della classe
- L'organizzazione temporale della lezione e del lavoro dei bambini con ADHD
- La suddivisione dei compiti in unità ridotte
- La richiesta al bambino con ADHD di ripetere le consegne
- La presentazione di materiale diversificato e accattivante dal punto di vista visivo
- Momenti di lavoro in piccolo gruppo
- L'elargizione di semplici ma frequenti rinforzi
- La predisposizione di momenti routinari per favorire l'autocorrezione e la revisione del proprio operato

Pensare ad adattamenti minimi per ridurre l'**iperattività**...

- **Strutturare** l'ambiente e i tempi della giornata (routine)
- Far rispettare poche e semplici **regole**
- Comunicare personalmente le **infrazioni** delle regole
- Applicare coerentemente le **conseguenze** delle infrazioni alle regole
- Pretendere il rispetto dei **turni**
- **Premiare** più che punire

Perché fare adattamenti per l'ADHD

- Sono aumentate le **richieste** e le attività per i bambini (scolastiche ed extra-scolastiche)
- Ai bambini viene richiesta maggiore capacità di **auto-organizzazione** (non necessariamente autonomia)
- Stiamo proponendo dei modelli adulto-centrici di **superficialità** (disattenzione e impulsività) e **frenesia** (iperattività)
- Pretendiamo maggiore **autonomia** per comportamenti tipicamente adulti e meno autonomia per comportamenti tipicamente infantili

Una riflessione finale...

Forse gli adattamenti a scuola per gli alunni con ADHD sono un messaggio per tutti noi a **rallentare**, per aiutare i nostri bambini a diventare grandi con calma, per non bruciare le loro tappe evolutive.

Se non li aiutiamo a **diventare grandi secondo i loro tempi**, forse non lo diventeranno mai.

Anche questo è un modo per pensare al nostro e al loro **futuro!**